

Vita Nostra

Unità pastorale di Castelsangiovanni e Sarmato

www.sarmato.org/Vita Nostra/index.htm e-mail: vitanostra@sarmato.org

Supplemento a "Il Nuovo Giornale" numero 11 del 23 marzo 2007

QUALE EDUCAZIONE?

Si parla molto di scuola, di università, di riforme, ma si parla anche di bullismo, di bagni allagati, di pestaggi ripresi con telefonini. Si parla di insegnanti pedofili e di giovani violenti. Si parla. Si vivono interrogazioni e lezioni di matematica, pagelle e scrutini, si vivono consigli di classe e amicizie tra i banchi, si vivono consigli docenti e si vivono i primi amori.

Si vive. E poi gli esami, l'orientamento, le iscrizioni e le prescrizioni. Il liceo, o forse l'istituto tecnico. L'università, si ma quale? Ingegneria o forse economia. Lettere, filosofia, meglio psicologia. Tradizionale o sperimentale? Modulo o tempo pieno? Spagnolo o tedesco? Mi fermo alla triennale o faccio anche la specialistica? Forse è meglio cercare un lavoro. Sì, ma quale?

Queste domande, queste preoccupazioni affollano ogni giorno la mente di insegnanti, studenti e genitori. E il bambino di questa foto a cosa sta pensando? Alla finanziaria? Non penso. Molto più probabilmente a quanto fa sei per sette. E magari a cosa farà oggi pomeriggio. I compiti, se no la mamma si arrabbia, e poi giù in cortile a giocare a pallone con i suoi amici. Che cosa desidera questo bambino? Penso che desideri imparare a leggere e a far di conto (non si dice più così?) come la mamma e il papà, e poi desidererà conoscere meglio quello che lo appassiona. La storia o la letteratura o gli aerei, le automobili. Ma come può fare questo? Certo è importante una scuola ben attrezzata e all'avanguardia. Sicuramente sono importanti le riforme e la preparazione dei docenti. Ma tutto questo può essere inutile se mancano degli insegnanti che facciano entusiasmare i ragazzi alla bellezza del reale. Già, perché educare è proprio spalancare questi ragazzi alla realtà, al suo significato mettendo a frutto il patrimonio che viene dalla nostra tradizione.

Occorrono maestri, che accompagnino i giovani in una verifica piena di ragioni, che insegnino loro a stimare ed amare se stessi e le cose. Attenzione però! L'educazione non è qualcosa che riguarda solo docenti o addetti ai lavori. Tutti abbiamo un compito educativo. Non mettiamo sotto processo presidi e insegnanti. La responsabilità è di tutti. Nella nostra unità pastorale ci sono molte scuole, molti insegnanti e molti alunni. In questo numero di Vita Nostra abbiamo voluto compiere un viaggio negli istituti di Sarmato e Castel San Giovanni e abbiamo voluto incontrare alcuni insegnanti per farci raccontare la loro esperienza.

Riccardo Grandi

Viaggio nelle scuole dell'unità pastorale



All'interno:



Unità Pastorale

- Viaggio nelle scuole dell'U. P.
- Forum insegnanti
- Le stazioni quarantesimali

Pag. 2



Unità Pastorale

- Testimoni della fede: don Pollori
- Il Vescovo incontra i genitori
- Educhiamoci alla carità

Pag. 3



Sarmato

- Bilancio Parrocchiale 2006
- Attività sportiva campo parrocchiale
- Inchiesta nelle scuole

Pag. 4



Piccole Parrocchie

- Fontana Pradosa
- Focolarini: proposte per i giovani
- Ghanaghelo: "Il sorriso di Dio nella vita"
- Oreta: Restauro della Madonna Addolorata

Pag. 5



Castel S. Giovanni

- Il mese di maggio
- Pellegrinaggio al Santuario di Fontanelatto
- Riconoscimento a Lucia Dallavalle
- Bilancio Parrocchiale 2006

Pag. 6



Castel S. Giovanni

- Nell'Oratorio
- Vacanze GREST
- Aiuto per il nuovo Oratorio
- La Via Crucis

Pag. 7

UNITÀ PASTORALE



Calendario delle celebrazioni pasquali a Castel San Giovanni e nelle unità pastorali.

PAG. 3

VACANZE ESTIVE PER GIOVANI



Vacanze estive e GREST. Le proposte per i ragazzi nel mese di giugno e luglio.

PAG. 7

Pasqua: un vestito più bello per tutta la vita

L'ABITO DELLA SPOSA

È uno dei sogni che ancora popolano l'immaginario collettivo delle ragazze, delle mamme, in ogni paese del mondo

In questi giorni si moltiplicano le fiere per gli sposi, i numeri speciali dei giornali sul giorno del matrimonio; è tempo di corsi per fidanzati; subito dopo Pasqua entreranno nel periodo delle celebrazioni del matrimonio (in realtà sempre meno frequenti)... Uno dei grandi protagonisti di tutto questo è il vestito.

Il vestito della sposa è uno dei sogni che ancora popolano l'immaginario collettivo delle ragazze, e delle loro mamme, in ogni paese del mondo. Anche in Cina, in America Latina, in Africa... le ragazze si sposano vestite da principesse europee. Il giorno del matrimonio nessuna ragazza è povera; forse tornerà ad esserlo il giorno dopo, ma quel giorno il vestito lo nasconderà.

Il vestito è capace di esprimere tante cose della realtà e dei sogni delle persone. È molto di più che uno strumento per difendersi dal freddo. È molto più che qualcosa di "utile". È parte della persona, ne dice il valore, la dice e la nasconde nello stesso tempo; la difende e le permette di aprirsi agli altri.

La Quaresima ci sta facendo vivere la promessa che Dio "muterà il nostro abito di sacco in abito di gioia" (salmo 30). Dio fa molto di più che un cambio

d'abito dovuto al mutamento di stagione. Dietro quella promessa di cambiare l'abito c'è la promessa di cambiare la vita.

Abbiamo bisogno di questo cambiamento. La realtà nella quale viviamo ha bisogno di cambiare: la realtà sociale e politica, ma anche quella familiare: le leggi, ma anche la mentalità; l'economia, ma anche lo stile di vita; le strutture, ma anche il cuore; gli altri, ma anche io. Sogniamo dunque di arrivare a Pasqua avendo un vestito nuovo per andare a messa; ma soprattutto sogniamo di arrivare a Pasqua con il cuore nuovo, con i pensieri di Dio diventati i nostri pensieri (saranno due profezie, queste del cuore e dei pensieri, che ascolteremo durante la veglia pasquale).

Il giorno di Pasqua sarà così un grande giorno. Ma non ci basterà che sia un giorno. No, non ci basterà che sia una ragazza che si sposa non si accontenta che sia bello quel solo giorno e desidera invece che sia bella la sua casa. La sua vita che comincia quel giorno, il suo amore, suo marito, i suoi figli, i parenti, i vicini, il futuro... C'è un rito del battesimo che esprime questa speranza di lunga durata: è la veste battesimale. C'era un rito nella Pasqua antica che diceva



che la Pasqua non era solo di un giorno ma un nuovo inizio: la domenica successiva i neobattezzati si presentavano a messa ancora vestiti di bianco (ancora oggi quella domenica si chiama "in albis" in bianco). E anche oggi la Pasqua ha cinquanta giorni, proprio a significare che la festa e la novità continuano, anzi tendono ad essere per sempre.

Non, dunque, il vestito di un giorno, ma un giorno nel quale accade qualcosa che sarà per sempre.

Questo è l'augurio di cui hanno bisogno anche le nostre comunità. Buona Pasqua, dunque, a tutti e a lungo. Don Giuseppe

Dalla tua carta di credito acqua per il Sudan

Tutte le volte che utilizzi una carta di credito della BANCA DI PIACENZA, la Banca di fascia propria, nulla chiedendo a te, devolve un contributo alla realizzazione di un pozzo d'acqua che l'AVSI, organizzazione cattolica non governativa, sta perforando in Sudan.



Se, in più, desideri partecipare al progetto umanitario anche con un contributo personale, puoi utilizzare il conto corrente della BANCA DI PIACENZA n. 33.000 ABI 5156 - CAB 12.600 intestato a "Fondazione AVSI".



Immagini promozionali. Credito concesso ai figli allineati e depositi alla Speranza.

nell'Unità pastorale

Aumentano e migliorano le proposte negli istituti superiori della zona di Castel San Giovanni VIAGGIO TRA LE SCUOLE DELL'UNITÀ PASTORALE

In crescita il liceo scientifico "A. Volta" e l'istituto "A. Casali". Alle elementari il 27% sono stranieri

La nostra Unità pastorale comprende numerose scuole sia di istruzione primaria che secondaria.

Per quanto riguarda l'istruzione elementare, a Castel San Giovanni sono presenti i due istituti "Casaroli" e "Tina Pesaro" che hanno rispettivamente 391 e 171 alunni, per un totale di 562. Un dato importante da segnalare è la presenza di bambini extracomunitari: sono 156, circa il 27%, gli studenti provenienti da paesi esteri, in prevalenza Marocco e Albania, che frequentano questi due istituti. Per quanto riguarda la scuola media inferiore "G. Mazzini", gli studenti iscritti sono 341 e la presenza di extracomunitari, secondo i dati aggiornati al 23 gennaio 2007, è del 26%.

À Sarmato invece sono presenti una scuola elementare con 95 alunni, di cui 25 provenienti da paesi esteri, e una scuola media inferiore con 72 ragazzi, di cui 21 extracomunitari.

Se ci spostiamo negli istitu-

ti di formazione media superiore, scopriamo altri dati interessanti. Il liceo scientifico "A. Volta" nel 1998 aveva solo 9 classi suddivise in due sezioni. Quest'anno le sezioni sono raddoppiate e sono presenti ben 14 classi; se in più consideriamo anche le cinque classi del liceo linguistico, nato agli inizi del 2000, raggiungiamo un totale di 426 studenti: più del doppio in soli 8 anni. Inoltre a Castel San Giovanni è presente anche l'istituto professionale per il commercio "A. Casali" che conta 16 classi suddivise in quattro sezioni con un totale di 301 studenti. Quest'ultimo istituto ha triplicato il numero di classi negli ultimi dieci anni grazie soprattutto alla possibilità di frequentare, non più solo i primi tre anni, ma anche i due successivi che spesso portavano gli studenti a Pavia o a Piacenza, e grazie anche all'aggiunta dell'indirizzo turistico che ha attratto numerosi studenti.

Inoltre a Castel San Gio-



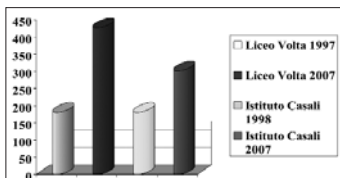
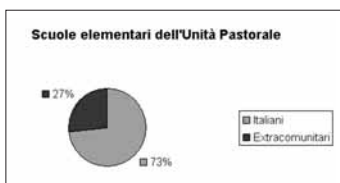
L'Istituto superiore Volta

vanni è presente anche l'istituto professionale per l'agricoltura "G. Marcora" che raccoglie circa 80 alunni suddivisi in 6 classi. Anche in questo istituto è possibile dal 2004 frequentare non solo i primi tre ma tutti e cinque gli anni previsti.

Da questi dati possiamo rilevare indubbiamente un au-

mento di alunni nelle nostre scuole dovuto sicuramente alla presenza di famiglie extracomunitarie ma anche alla ricchezza di proposte che i nostri istituti superiori offrono attirando numerosi studenti dai paesi dell'Oltrepò pavese e delle colline piacentine.

Riccardo Grandi



Nei grafici: i dati statistici nelle scuole elementari e negli istituti superiori.

Dal mondo della scuola / I bambini stranieri sono isolati e privi di un cammino educativo Insegnanti: "Genitori, lavoriamo insieme"

Sono sottopagati e poco considerati dalle famiglie: l'unica gioia è veder crescere i ragazzi

QUARESIMA: IN CAMMINO NELL'U. P.

Nelle nostre parrocchie le cinque stazioni di una tradizione millenaria.



Il coro in un momento della celebrazione.

Le stazioni quaresimali scandiscono il nostro cammino di avvicinamento alla Pasqua.

Nei cinque mercoledì, successivi alle Ceneri, siamo tutti invitati a continuare questa antichissima tradizione di fede itinerante, che risale alla Chiesa romana dei primi secoli.

A presiedere le funzioni saranno cinque sacerdoti diocesani, che manifesteranno visibilmente l'indole fondamentale comunitaria di questo appuntamento.

Come, infatti, la celebrazione itinerante della Quaresima nelle parrocchie dell'Unità pastorale realizza la comunione al suo interno, così la partecipazione del

clero diocesano manifesta la comunione di noi tutti con il nostro Vescovo e con la diocesi.

Il termine stazione, dal latino statio, rimanda all'idea di fermarsi un momento, a ripensare insieme la nostra fede, ma in latino statio allude propriamente alla guardia militare, alla sorveglianza, alla veglia. Dunque, approfondire la fede ed insieme salvaguardarla sono gli impegni da prendere.

Appuntamento, allora, dopo Creta, Ganaghello, Pieveveta e Fontana, a Sarmato il 28 marzo alle ore 21.

valli, docente presso la scuola elementare di Sarmato: "La cosa più difficile penso sia far convivere nelle ore di insegnamento l'aspetto più prettamente didattico e quello che riguarda l'esperienza vissuta dei ragazzi. Sicuramente una difficoltà evidente è anche l'alto numero di studenti per classe che rende ancora più difficile poter gestire un rapporto diretto con i singoli studenti".

Anche Roberta Paratici, insegnante presso la scuola media di Castel San Giovanni, interviene sull'argomento: "Nonostante insegno da pochi anni, mi sono accorta che ci sono molti ragazzini che hanno alle spalle situazioni molto problematiche che disarmano anche l'insegnante. Di fronte a certi episodi che si verificano in classe, io cerco sempre di parlare con i singoli ragazzi per cercare di capire meglio la loro situazione e per cercare di aiutarli ma spesso mi trovo in difficoltà perché non ho le competenze adeguate".

- Ci sono gli studenti ma ci sono anche i genitori. Che espe-



Le insegnanti intervistate: Roberta Paratici, Anna Maria Cavallini e Luigina Barabaschi.

rienza avete del rapporto con loro?

Luigina dice: "Noi vediamo le famiglie solo durante i momenti ufficiali come le udienze e la consegna dei documenti e questo non è sufficiente perché ti accorgi che l'educatore ha bisogno di entrare in rapporto con i genitori per poter svolgere al meglio il suo compito".

- In questo ultimo periodo si parla molto di bullismo e di atti di vandalismo compiuti da ragazzi anche giovanissimi. Secondo voi cos'è che porta ad atteggiamenti del genere?

Anna Maria prova a rispondere: "Per quanto riguarda gli atti di vandalismo, sono situazioni legate alla noia che provano questi ragazzi nonostante le innumerevoli possibilità di divertimento e di svago".

Luigina aggiunge: "Ho notato che i bambini di religione cattolica vivono anche l'esperienza del catechismo che oltre ad essere un cammino, è prima di tutto un luogo di incontro dove poter stare insieme e giocare. Mentre i bambini stranieri vengono a scuola la mattina e poi rimangono chiusi in casa. Non possono frequentare sport perché è comunque una spesa in più da sostenere che molte famiglie non possono permettersi. Per il cinema si presenta lo stesso problema: quando facciamo le animazioni al Moderno, molti genitori stranieri chiedono sempre se è gratuito. Sicuramente le possibilità di aggregazione per loro

sono minori. Anche la televisione incide perché molti bambini hanno la possibilità di giudicare i fatti con i propri genitori, ma altri percepiscono informazioni parziali o distorte".

Anna Maria riprende: "Spesso di fronte a certi casi siamo in grado solo di dire che in fondo sono solo dei ragazzi e che non fanno niente di male e non siamo capaci di insegnargli che nella vita bisogna fare anche qualcosa di bene."

- Se parliamo dell'insegnante come categoria sappiamo benissimo quali sono i miseri stipendi che ricevete, sintomo forse della poca considerazione che la società ha del vostro ruolo a dispetto degli altri paesi d'Europa. Ho sempre pensato che un insegnante abbia la stessa importanza di un medico per il sostegno della società. Non pensate che ci sia bisogno di dare maggiore importanza alla vostra categoria?

Roberta è d'accordo: "Sicuramente spesso siamo poco considerati sia dai genitori che, di conseguenza, dai ragazzi. C'è proprio a volte una mancanza di rispetto verso il nostro ruolo".

Luigina aggiunge: "Se fosse per lo stipendio nessuno farebbe l'insegnante. L'unica gratitudine che puoi ricevere in questo lavoro è quella dei ragazzi, nel vederli crescere, nel vederli appassionati alla materia. E l'unica cosa che permette ad un insegnante di continuare a svolgere il suo lavoro."

Ric. Gra.

DUE

IMPIANTI

- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
- AUTOMAZIONE PORTE E CANCELLI
- CITOFONIA E VIDEOCITOFONIA
- IMPIANTI ALLARME
- CLIMATIZZATORI

Il clima per la vita

DAIKI

IMPIANTI D'ALLARME

COMPLETAMENTE SENZA FILI

5 ANNI DI GARANZIA

5 ANNI DI AUTONOMIA BATTERIE

INSTALLAZIONE PARTNER

DAITEM

CASTELSANGIOVANNI (PC) Via Mozza, 1 - Tel. 0523/884214 - Fax 0523/840899

Continua l'attività formativa della Caritas di Unità pastorale EDUCHIAMOCI ALLA CARITÀ

Il 17 aprile è in programma un incontro con i catechisti dell'U. P.

La formazione alla vita cristiana sollecita la ricerca dell'attenzione preferenziale per i poveri in una dimensione che non può essere però solo individuale, ma deve cogliere ambiti comunitari.

La parrocchia, in tutte le sue forme di azione e di relazione, e la famiglia, sono certamente i luoghi in cui questa azione di educazione alla carità devono intervenire.

E' per questo che la chiesa italiana e i vescovi hanno voluto la Caritas Diocesana e invitano insistentemente affinché nascano le Caritas Parrocchiali o di unità Pastorale.

Nella nostra Unità Pastorale, da alcuni anni esiste una Caritas, nata come tutte le Caritas parrocchiali, con lo specifico compito di:

- analizzare i bisogni del territorio,
- coordinare gli interventi pastorali già attivi,
- avviare alcuni servizi (Centro di ascolto, Casa accoglienza, Guardaroba mensa, doccia...),
- ma soprattutto avviare un'azione pedagogica



Pellegrinaggio in Terra Santa

Dal 2 al 9 agosto
950.00 euro (tutto compreso)
Informazioni nelle segreterie parrocchiali di Sarmato e Castelsangioanni Iscrizioni indogerabilmente entro il 1° maggio

ca perché nelle nostre parrocchie il valore essenziale della carità possa essere vissuto come valore comunitario e non come azione (meritoria e importante) individuale.

Alcune cose in questi anni sono state avviate, molte ancora devono essere fatte, soprattutto per quanto riguarda l'azione pedagogica e di educazione.

Quest'anno il gruppo Caritas di unità pastorale ha intenzione di fare alcuni passi in questa direzione.

Per martedì 17 aprile è previsto un incontro di formazione con i catechisti della nostra Unità Pastorale per riflettere sull'importanza di percorsi educativi alla carità nell'educazione dei ragazzi e dei giovani.

L'incontro sarà gestito da don Mauro Stabellini, ex direttore della Caritas Diocesana.

Nel corso dei prossimi mesi il gruppo Caritas si propone di incontrare le associazioni e i movimenti con l'obiettivo di mettere in comune le esperienze di carità che ciascuno gruppo già vive.

Marco Rezzoagli

Martedì 17 aprile INCONTRO DI FORMAZIONE



La Caritas di U.P. di Sarmato e Castelsangioanni invita tutti i catechisti martedì 17 Aprile per un

Incontro di formazione sul tema: "Educhiamoci alla Carità"

Coordina don Mauro Stabellini

Testimoni della fede nella nostra U. P. Don Leonardo Pollorsi

Propose con mitezza una pastorale attenta all'uomo



Don Leonardo Pollorsi (il primo da destra) in un momento conviviale.

Alla fine del 1969 giunge a Sarmato don Leonardo Pollorsi per affiancare il nuovo parroco don Pietro Pinotti.

La comunità sarmatese è ancora disorientata dopo la scomparsa di don Bruno Sidoli e il nuovo curato dietro l'aspetto mite preannuncia un'azione pastorale rivoluzionaria.

La Chiesa vive anni tumultuosi dopo il Concilio, è turbata dalla tormenta della contestazione, da due anni è scomparso don Milani che con la sua esperienza alternativa di Barbiana sta diventando il simbolo del dissenso cattolico. Il nuovo curato si ispira proprio a don Milani, entra in contatto con i giovani, all'apostolato a base di flipper e partite di calcio antepone un'esperienza educativa come motore di vita la pastorale giovanile e non. Promuove in poco tempo un doposcuola per ragazzi ed una scuola serale per adulti, gratuite, affinché i poveri non si sentano esclusi, gli stessi partecipanti si ciclostilano relazioni, volantini e dispense. Saltano i limiti dei libri di testo, sono ricalcolizzati il voto e l'esame si affrontano i problemi reali della gente. Al centro di tutto c'è il Vangelo e la Chiesa dei poveri e le discussioni non si fermano davanti a niente, né al sistema né alle autorità civili e religiose.

Una pastorale di rottura, rispetto alle tradizioni, ma praticata in modi affabili, in mezz-

zo alla gente, con grande solidarietà e generosità verso i poveri ed i bisognosi. Anche in altri centri della Diocesi di Piacenza c'è fermento e ricerca di modi nuovi di vivere la Fede: i preti operano, la comunità di San Lazzaro, le Acli, poi il Movimento "7 novembre", altri gruppi di base. Intorno a queste realtà si costruiscono etichette e congetture, tutto diventa dissenso cattolico, ma in molti casi i risultati saranno deludenti rispetto alle finalità iniziali con i preti che lasciano il sacerdozio e laici che si allontanano dalla pratica della Fede. Non è il caso di don Leonardo che non si sposta dalla sua centralità del Vangelo e di un sacerdozio vissuto anche con sofferenza, con la sua pastorale critica e scomoda anche, dopo il biennio sarmatese, a Cattaragna e a Cangelasio, in una ricerca quasi disperata di altruismo e di testimonianza di fede fino alla prematura scomparsa avvenuta nel 1980.

Presentando una raccolta postuma di scritti sul piccolo don Milani piacentino, don Franco Molinari ne riassume una volta con queste parole: "La semplicità affabile di don Leonardo nascondeva una freschezza di Vangelo che solo ora afflora come certi fiumi carsici; c'è una forte carica di prorompente bontà in questo bersagliere del Vangelo, in questo provocatore mite e dolce che ti aiuta a sperare".

Paolo Brega

Coinvolte le famiglie dei bambini della prima comunione e della cresima L'INCONTRO DEL VESCOVO MONARI CON I GENITORI

Il vescovo Mons. Luciano Monari domenica 18 marzo alle ore 16 presso il cinema Moderato di Castelsangioanni ha incontrato i genitori dei bambini di IV elementare (9anni) e dei ragazzi di terza media (13 anni) di tutta l'Unità Pastorale. Infatti i nostri bambini e ragazzi hanno iniziato da ottobre 2006 il cammino finale di preparazione alla prima comunione e alla cresima con i sacerdoti e i catechisti. Proprio per il significato e l'effetto vitale che il credente sperimenta in questi due importanti sacramenti, il cammino di prepa-



razione coinvolge anche le rispettive famiglie e sussista in esse molte attese.

Per questo è stato un momento importante il confronto con Mons. Luciano, pastore della Chiesa Piacenza e Bobbio. Si è trattato inoltre di un'occasione per cogliere il valore della famiglia cristiana con diritti, doveri, responsabilità; e per mettere a fuoco come questa possa sopravvivere e continuare a sostenere la società in questa realtà sociale così difficile; per la trasmissione della fede alle nuove generazioni. Il Vescovo ha fatto

riferimento soprattutto a quanto aveva scritto nella sua lettera pastorale per il 2006-2007, nella parte rivolta specificamente ai ruoli dei genitori come educatori alla fede.

Un grazie grande grande a Monsignor Vescovo per questo incontro, che era stato preceduto un mese prima da un altro rivolto invece alle coppie sposate negli ultimi anni e tenuto a Castelsangioanni nella Chiesa dei Sacchi.

Ernesto

Nella foto: il vescovo mons. Luciano Monari.

Celebrazioni Pasquali nelle nostre parrocchie

CASTEL S. GIOVANNI
Domenica 1° aprile - Domenica delle Palme. Durante la messe *Colletta per il Centro Pastorale di Cantà (Brasile)*
ore 10 - Processione dalla chiesa dei Sacchi alla chiesa Maggiore, dove verrà celebrata la S. Messa
Lunedì 2 aprile - dalle ore 9 alle 12 - Confessioni in S. Rocco
Martedì 3 aprile - dalle ore 9 alle 12 - Confessioni ai Sacchi
ore 21 - Contemplazione del Mistero pasquale con il coro polifonico parrocchiale in chiesa Maggiore
Mercoledì 4 aprile - ore 21 - Confessione Comunitaria
GIOVEDÌ SANTO 5 aprile - ore 8 - Ufficio delle Letture ore 20.30 - Messa della Cena del Signore (seguita dall'adorazione).
VENERDÌ SANTO 6 aprile - ore 8 - Lodi e Ufficio delle Letture

ore 15 - Celebrazione della Passione
ore 20.30 - Processione
SABATO SANTO 7 aprile - ore 8 - Ufficio delle Letture ore 22 - Veglia pasquale
Domenica 8 aprile - Pasqua di Risurrezione messe all'orario festivo
Lunedì 9 aprile - Lunedì dell'Angelo messe ore 8, 10 e 18 Chiesa Maggiore - ore 11 San Rocco
Mercoledì 11 aprile - ore 21 - Messa della Risurrezione sul piazzale del Cimitero urbano

FONTANA PRADOSA
1° aprile - Domenica delle Palme ore 11.00 - benedizione Ulivo e Processione in Piazza
5 aprile - Giovedì Santo - ore 18 - S. Messa della Cena del Signore

6 aprile - Venerdì Santo - ore 15 - Liturgia della Passione di Nostro Signore
ore 20.30 - Processione per le vie del Paese con il Cristo Morto
7 aprile - Sabato Santo - ore 23 - Veglia pasquale
8 aprile - Domenica di Pasqua: ore 8 S. Messa - ore 11 S. Messa
9 aprile - Lunedì di Pasqua - ore 11 S. Messa

CRETA
5 aprile - Giovedì Santo - ore 20.30 - S. Messa "In coena Domini"
6 aprile - Venerdì Santo - ore 20.30 - Liturgia della Passione di Nostro Signore
7 aprile - Sabato Santo - Adorazione durante la giornata - ore 18: Confessioni - ore 21.30: Veglia Pasquale
Sabato 15 - Sabato Santo - ore 18 -

Confessioni
ore 21 - Veglia Pasquale
8 aprile - Domenica di Resurrezione: ore 9.45 - S. Messa solenne

PIEVETTA
1° aprile - Domenica delle Palme ore 11 - benedizione Ulivo e Processione
5 aprile - Giovedì Santo - ore 21 - Celebrazione Ultima Cena
8 aprile - Domenica di Pasqua: ore 11 S. Messa
9 aprile - Lunedì dell'Angelo: ore 11 - S. Messa

SARMATO E AGAZZINO
Domenica 1° aprile - Domenica delle Palme - ore 10.30 - Celebrazione della Commemorazione dell'ingresso del Signore a Gerusalemme

Martedì 3 aprile - ore 17 - Celebrazione Penitenziale Comunitaria nella chiesa parrocchiale *vi saranno più sacerdoti a disposizione per le confessioni!*
Giovedì 5 aprile - Giovedì Santo - ore 20.30 - S. Messa in Coena Domini: Istituzione dell'Eucarestia
Venerdì 6 aprile - Venerdì Santo - ore 17 - Celebrazione della Passione del Signore
ore 21 - Solenne "Via Crucis" per le vie del paese (via Chiesa, via Molza, via Battisti, via Poggio, via Torchio, via Po, via San Rocco, Piazza Chiesa)
Sabato 7 aprile - Sabato Santo - ore 23 - Veglia Pasquale di Notte Santa
Domenica 8 aprile - Pasqua di Risurrezione - Celebrazione delle Sante Messe ore 7.30 - 10.30 - Solenne Cantata ore 17 - ore 9 ad Agazzino

BCC
CREDITO COOPERATIVO
SEDE CENTRALE
E DIREZIONE GENERALE:
29015 CASTELSANGIOVANNI (Pc)
Via XXV Aprile, 1

CREDITO COOPERATIVO CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CRETA DI CASTELSANGIOVANNI (PC)
Filiati: 29015 CASTELSANGIOVANNI (Pc) - Via XXV Aprile, 1 Tel. 0523.881749 (3 linee r.a.) - Fax 0523.881740
29010 VICOBARONE DI ZIANO (Pc) - Via Strada Nuova, 10 - Tel. e Fax 0523.868726
29011 BORGONOVO V.T. (Pc) - Piazza De Cristoforis, 36 - Tel. e Fax 0523.865176
29012 TREVIZZO V.T. DI NIBBIANO (Pc) - Via Umberto I, 7 - Tel. e Fax 0523.997069
29010 PECORARA (Pv) - Via Municipio, 4 - Tesoreria Comunale e Sportello Bancomat - Tel. 0523.995009
27040 ROVESCALA (Pv) - Via Roma, 26 - Sportello Bancomat
www.creditcoop-creta.it

Questionario nelle scuole superiori di città e provincia GIOVANI E PARROCCHIA

La partecipazione a messa e gruppi parrocchiali

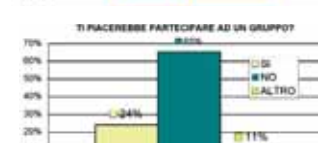
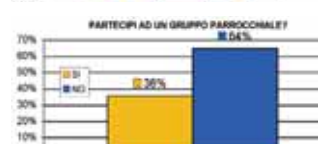
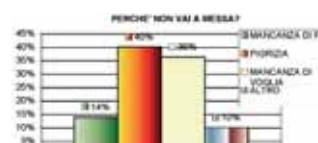
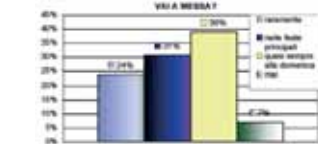
Alcuni grafici della 1ª superiore di Sarmato hanno redatto e presentato un questionario sulle scelte dei giovani. I grafici a fianco rappresentano un piccolo universo giovanile che va dai 14 ai 16 anni. Il questionario è stato proposto in due istituti superiori frequentati dai nostri giovani: l'Istituto "A.Volta" liceo scientifico di Castelsangiovanni, ed il liceo classico "M.Giulia" di Placenza.

Hanno risposto 80 ragazzi, di cui il 35% maschi ed il 65% femmine provenienti da vari paesi. Il 39% frequenta ancora regolarmente la messa, il 38% frequenta un gruppo parrocchiale anche dopo la Cresima, ma solo il 24% dei non frequentanti desidererebbe parteciparvi. Particolare curioso: la partecipazione ai gruppi parrocchiali è più sentita nei paesi che in città.

Si dirà che si sapeva già, che ovunque e così e che, in fin dei conti, non possiamo lamentarci. Oggi forse, ma domani? Cos'ha a che fare questo "disinteresse" con le problematiche del mondo giovanile, e non solo, di oggi. Quanta violenza, maleducazione, disagio, per non dire d'altro, sono causate da una carenza di esperienze giovanili "forti" nel senso di un'educazione non basata esclusivamente sul generico "volens bene" e su gioco, sport, divertimento? Il problema è come passare il tempo o come "vivere il tempo"?

Molti pensano che per "attirare" i giovani occorra offrire loro strutture, organizzazioni, manifestazioni. Se abbiamo il coraggio di guardare ad esperienze di questo tipo potremmo avere molti dubbi. Ma, allora, perché altre invece vivono felicemente e continuano a formare giovani preparati in ogni campo, inseriti felicemente nella società e protagonisti nella vita parrocchiale? Penso, per averle osservate da vicino, alle esperienze dove parrocchia ed oratorio sono un tutt'uno indiscindibile e, in pari tempo, diversificate per gruppi di interesse.

Mi è stato detto che questa impostazione "familiare" è nel principio di carità come virtù teologale e non come filantropismo o buon cuore. L'Oratorio è il luogo dove le famiglie educano alla fede attraverso il catechismo, le celebrazioni liturgiche, i ritiri spirituali, i momenti formativi; poi questa tensione spirituale



Alcuni grafici statistici del questionario.

genera l'esplosione del corpo verso la vita quotidiana con il gioco, la cultura, lo sport, ecc. e non viceversa.

Perciò i "gruppi" sono importanti per crescere come singoli e come comunità, perché sono costruiti sulle esperienze e non sulle ideologie. Perché Sarmato, che ha anche

una "logistica" adatta, non potrebbe diventare un "centro di spiritualità giovanile" per l'intera zona pastorale?

In fin dei conti in tutte le culture i popoli si sono sviluppati proprio a partire dai maggiori centri di spiritualità. O no?

SUL CAMPO SPORTIVO PARROCCHIALE/ Intervista a Filippo Sogni L'ATTIVITÀ DELL'A. C. SARMATO

Per i campionati 2006/2007 le squadre iscritte sono: primi calci, pulcini, esordienti, giovanissimi, allievi

Intervista al Presidente Filippo Sogni:

- Qual è l'obiettivo della vostra associazione?

L'A. C. Sarmato si è inserita in un programma di attività diversificata per poter soddisfare le esigenze dei ragazzi che seguono e praticano calcio a tutti i livelli.

Il calendario federale prevede, da maggio a settembre, un periodo di sosta per le attività ufficiali, tornei per le varie categorie di ragazzi divisi per categorie.

- Come vi inserite nel calendario federale?

Si inizia in maggio 2006 con le categorie Giovanissimi per arrivare a settembre con i tornei giovanile per Esordienti e Pulcini sui campi Comunali di Sarmato e Rottofreno, per arrivare a luglio 2007 con l'edizione del torneo notturno. Torneo che si svolge per tre sere alla settimana sul campo parrocchiale di Sarmato, che diventa palcoscenico di gare fra dilettanti provenienti da tutta la provincia e zone limitrofe.

- Quali fasce di età seguite nel corso dell'anno?

L'attività della nostra associazione si esprime e lavora nel periodo estivo sulle manifestazioni soprannominate e nel restante periodo dell'anno è impegnata nei vari campionati del settore giovanile scolastico con ragazzi atleti in età dagli 8 ai 14 anni di età.

Da qualche anno lavorate anche con un'altra società, perché?

La nostra attività, come ormai da diverse stagioni, è



Nelle foto: in alto, la squadra dei giovanissimi; sopra, la squadra dei primi calci allenata da Elisto Murtas.

in stretta collaborazione con FC Rottofreno, onde poter organizzare al meglio gli organici delle squadre iscritte nei campionati giovanili.

Per i campionati 2006/2007 le squadre iscritte sono: primi calci, pulcini, esordienti, giovanissimi, allievi.

Ormai l'attività sportiva di base non può essere esercitata che avendo un bacino di utenza molto più ampio

di quello comunale, essendo basato esclusivamente sul volontariato.

- Chi sono i principali responsabili dell'associazione?

I principali operatori sportivi e logistici sono: Filippo Sogni, Tonino Mario - Murtas Elisto - Ignelzi Dennis - Labò Amanzio - Raggi Gianfranco.

Appuntamenti

- 22 Aprile ore 16.30 - Celebrazione della Santa Cresima da parte del Vescovo;
- 25 Aprile - Pellegrinaggio a Fontanelato e Parma
- 6 Maggio ore 10.30 - Celebrazione della Prima Comunione.
- 26 Maggio, ore 20.30 - Festa al Santuario della Beata Vergine di Caravaggio;
- 19 - 29 giugno - Vacanze a Mione (UD) per i ragazzi dalla IV elementare alla III media

SARMATO	
Rendiconto annuale 2006	
ENTRATE ORDINARIE	EURO
Redditi da capitali	379,73
Offerte per celebrazioni	24.364,84
Offerte per sacramenti	4.331,90
Offerte per lampade votive	5.426,68
Offerte fuori chiesa - bened. case	1.755,00
Offerte libere dei fedeli	6.530,00
Intratti per attività parrocchiali	1.020,00
Intratti per attività parrocchiali	830,00
TOTALE ENTRATE ORDINARIE	44.638,15
USCITE ORDINARIE	EURO
Tasse	679,99
Assicurazioni	4.328,00
Spese attività pastorali	4.662,41
Spese vive parrocchia	11.028,29
Mantenimento ordinaria	8.800,00
Spese per culto ed arretrati	1.025,00
Acquisti - dotte parrocchia	2.630,00
Spese per attività socio pastorali	2.730,70
TOTALE USCITE ORDINARIE	35.964,39
Saldo gestione ordinaria	8.673,76
GESTIONE STRAORDINARIA:	
ENTRATE STRAORDINARIE, CONTRIBUTO STATO, ECC.	17.179,42
TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE	17.179,42
USCITE STRAORDINARIE:	
LAVORI STRAORDINARI APPROVATI	14.532,14
RIMBORSO MUTUI E INTERESSI PASSIVI	16.695,03
TOTALE USCITE STRAORDINARIE	31.227,17
Saldo gestione straordinaria	-14.047,75
TOTALE ENTRATE DELL'ANNO	61.817,57
TOTALE USCITE DELL'ANNO	67.191,56
SALDO GESTIONE DELL'ANNO	-5.373,99
MUTUI RIMBORSATI	15.896,09
MUTUI RESIDUI	140.614,73
CONTI D'ORDINE	
Missioni Diocesane e Caritas Diocesane	828,00

LIBRERIA PUMA

Corso G. Matteotti, 10
29015 Castel S. Giovanni (Pc) - Tel./Fax 0523.842252

cd cartopoint

fotocopie b/n e colore • servizi fax, rilegature, plastificazioni
stampe CAD, grandi formati, lesi, ecc...
cartucce e toner per stampanti • cd, dvd, mouse e tastiere
complementi d'arredo per l'ufficio
forniture per uffici con consegna gratuita

Corso Matteotti 132/b - Castelsangiovanni (Pc)
Tel. 0523.849443 Fax 0523.737483
info@cartopoint.it - www.cartopoint.it

ZIGO ZAGO
di Saechi Cristina

Cartoleria, giornali
giocchi e regalistica

Via N. Sauro, 14/A - Castel San Giovanni (Pc)
Tel. 0523.882006

PUMA LIBRERIA

PUMA s.n.c. di Nicola Maserati & C.
29015 CASTEL SAN GIOVANNI (Pc) C.so Matteotti, 43/A
Tel. e fax 0523.842406 - E-mail: libreria_puma@libero.it



Creta

L'armonia del bello in un luogo sacro

La chiesa di Creta verso la sua definitiva bellezza originale

Quando si entra nella piccola Chiesa di Creta, si è come richiamati alla contemplazione di qualche cosa di bello, fatto di semplicità e delicatezza di espressione decorativa, messa in risalto da una appropriata illuminazione.

Si è già parlato del complessivo restauro pittorico e della ancona di San Giuseppe in fondo all'abside. Attualmente si sta riportando alla bellezza originale le cappelle laterali.

Si è incominciato dalla Cappella della Madonna Addolorata, di cui si celebra la tradizionale Sagra.

Il tutto avviene sotto la meticolosa osservazione controllata dalla Soprintendenza ai Beni Storici e Artistici di Parma; i lavori sono eseguiti dalla Ditta Spelta Giovanni di Lodi, approvata dalla Soprintendenza, ed esperta in recupero e restauro.

Ogni cappella ha una sua caratteristica e paternità che è come un segno di amore e di partecipazione alla vita della Chiesa di Creta che è stata voluta dalla gente e sempre mantenuta dalla gente nei decenni della sua esistenza.

La Cappella della Madonna Addolorata è ormai risorta nella sua armonia di forme pittoresche e di colori, molto attraente e bella.

Verrà dedicata a Pasqua alla Prof. Anna Dalcasto, di cui ci riserviamo di fare un profilo biografico in seguito.

Ci piace concludere con una domanda che oggi può essere molto attuale per la tendenza a guardare tutto sotto l'occhio commerciale.

Conveniva spendere tanti soldi per riprendere e riportare con la tecnica e il costo del restauro moderno, una decorazione a tempera (non un affresco) risalente solo ai primi decenni del secolo scorso?

Si potrebbero dare tante risposte a questa do-



Nelle foto: le pitture a tempera della cappella della Madonna Addolorata a Creta. A sinistra, la statua cinquecentesca della Madonna delle Grazie a Pieve.

manda praticamente limitata alla sola dimensione economica, citando l'armonia del bello in un luogo sacro, il rispetto di una tradizione, ecc. ecc. ma ci si può limitare a rispondere ad una simile domanda stando sullo stesso piano.

Conveniva spendere 40 o 50 anni fa parecchi soldi per coprire le antiche decorazioni o rabberciare in modo imperfetto e spesso senza buon gusto danneggiandole?

Noi invece vogliamo ringraziare tanto i "padri" delle nuove Cappelle e in particolare per la Cappella della Madonna Addolorata va un riconoscimento autentico da tutta la Comunità di Creta al Rag. Sergio Corti, che dimostra di amare sempre tanto la nostra piccola Chiesa.



Fontana Pradosa

Fontana Pradosa e la festa dell'Annunciazione

Tutti invitati il 25 marzo nella piccola chiesetta per vivere l'annuncio

Fontana Pradosa e la Madre di Gesù, che bella questa unione che ogni anno la piccola chiesetta rivive nella chiesetta detta "Il Mistadello" sulla Via Emilia.

Ricorrenza a cui i Fontanesi, (e non solo) sono molto legati e che li vede uniti a Maria, a colei a cui l'Angelo Gabriele disse: "Non temere Maria, perché hai trovato grazia davanti a Dio. Ecco partorirai un figlio e gli porrai nome Gesù". Questa frase poteva essere motivo di confusione per una giovane donna come Maria, ma la Madonna ha abbracciato quelle parole rispondendo: "Io sono la Serva del Signore. Avvenna di me secondo la tua parola".

Parole che ai giorni nostri sembrano fuori luogo, ma che invece ci devono far riflettere, sia sul grande mistero della maternità, che dell'importanza per una donna di essere madre.

Maria deve esserci di esempio, una madre che non si è mai messa in mostra, che è sempre stata vicino al proprio figlio, a Gesù, che ha vigilato su di lui in silenzio (che non è sinonimo di vuoto di assenza, ma di ricchezza per quel bambino che doveva nascere), accompagnandolo nella sua missione iniziata a Nazareth e terminata sul Calvario.

Seguiamo quindi l'esempio di Maria, restiamo più accanto ai nostri figli, parliamo più spesso con loro, diamo loro dei consigli, ma soprattutto ascoltiamo, solo così li aiuteremo a crescere. Essi sono una Pre-



Il quadro dell'Annunciazione dei Botticelli.

senza importante della nostra vita, che deve venire sempre al primo posto! Siamo quindi tutti invitati domenica 25 marzo nella piccola chiesetta, dove verranno celebrate due S. Messe, una alla mattina e una al pomeriggio, e dove ci sarà anche la Benedizione dei bambini. Maria ci aspetta per riempire i nostri cuori di stupore e umiltà. Insieme a Lei riviviamo il Mistero dell'attesa del Messia, quel bambino, quel giovane, il Figlio presente.

Silvana Galluzzi

PROPOSTA PER I GIOVANI DI FONTANA PRADOSA

Per i nostri giovani c'è una opportunità importante. Il giorno sabato 24, e domenica 25 marzo 2007 c'è un incontro a Loppiano (Firenze) per conoscere i giovani del Movimento dei Focolari. Il titolo dell'incontro: "Un'alternativa c'è, un'ansia contro corrente".

Per informazioni sul viaggio in pullman inviare e-mail a Donato: donatobertini@tim.it L'arrivo è previsto sabato 24 alle ore 12.30 (pranzo al sacco). La conclusione e la partenza da Loppiano è prevista domenica 25 alle 17.30

PROPOSTA PER TUTTA LA COMUNITÀ DI FONTANA PRADOSA

Dal 28 aprile al 1° maggio a Bellaria di Rimini presso il Centro Congressi Europeo si svolgerà la Mariapoli 2007 dal titolo "L'amore fa vivere". La Mariapoli è una cittadella temporanea i cui abitanti, di ogni categoria sociale e di tutte le età, cercano di attuare l'amore reciproco. L'arrivo è previsto venerdì sera 27 aprile con assegnazione alloggi dalle ore 17 presso il Centro Congressi Europeo Bellaria (RN) via Lungofiume uso, 1. Conclusione martedì 1° maggio, pranzo compreso.

Prenotarsi entro il 13 aprile con un acconto di 25 Euro. La spesa complessiva del soggiorno è di 177 Euro per adulto (per giovani, ragazzi e bambini tariffe ridotte - variazioni sui prezzi per supplementi stanze singole, tariffe prenotazioni, frazionamento del periodo di soggiorno). Per informazioni 0523.842160 (chiedere di Ernesto).



Ganaghello

"Il sorriso di Dio nella nostra vita"

Don Terzoni: "Vi riporto telegraficamente gli auguri che Dio fa al suo popolo"

Si sono susseguiti nei primi giorni dell'anno auguri, progetti, desideri e progetti di economisti, sociologi, politici e cittadini comuni, perché il 2007 sia un anno un po' migliore di quello appena trascorso.

Tutto giusto. La società civile deve sperare. Sperare è vivere.

A capodanno per un fastidioso tamponamento nasale dovuto ad una epistassi ribelle, non ho potuto far ascoltare la Parola che la Chiesa ci propone in quel giorno ed allora mi sembra giusto riportare telegraficamente gli auguri che Dio fin dall'Antico Testamento fa al suo popolo - attraverso Mosè ed Aronne - e che la Chiesa ci fa ascoltare ogni primo giorno dell'anno: "Il Signore ti benedica e ti protegga, faccia brillare il tuo volto su di te, ti sia propizio e ti conceda pace". (Libro dei Numeri).

È una specie di cartolina di auguri dal Cielo che ogni uomo che vive sulla terra dovrebbe lietamente immaginare di ricevere. Per noi credenti è così! (Chi credente non è, metta questa ipotetica cartolina almeno alla pari di quelle che riceve dagli amici o dagli oroscopi diffusi in TV o sui giornali, Dio se lo merita). "Dio ti sorrida!" È il succo dell'augurio biblico.

Con l'aria di pessimismo che c'è in giro - la cronaca quotidiana ne è lo specchio - non varrebbe la pena di prenderlo sul serio?



Il tabernacolo nella chiesa di Ganaghello.

Il male non è certo nato oggi. In passato ce n'è stato tanto e peggio: si pensi allo sterminio nei forni a gas, ai vari genocidi perpetrati qua e là nel mondo, ai venti milioni di vittime dell'ultima guerra mondiale, alle bombe atomiche sul Giappone... e l'elenco si potrebbe allungare.

Di diverso dal passato c'è che oggi si sa contemporaneamente tutto di tutto, quasi in diretta.

La TV ci descrive - buttandocelo impietosamente davanti - tutto il male che c'è nel mondo, cosicché per molti nel mondo non c'è che male, tutto è nero.

Non poche persone, provviste magari di mezzi economici e di salute, per dimenticare tutto questo male e non sentirselo addosso, si tuffano nel lavoro o nel divertimento o nell'indifferenza, chiudendosi in un egoismo esasperato.

La persona di fede, invece, si affida a Dio e spera sempre, consapevole del male ma anche del tantissimo bene che c'è nel mondo. Bene che - nella sua origine e nel suo svolgersi - ci rende sicuri della presenza del Signore accanto a noi. "Coraggio, non temete, ci sono io" dice Gesù. Ed ancora: "Io sarò con voi sempre, sino alla fine del mondo!".

Carissimi parrochiani e fratelli, vi auguro che possiate davvero sentire il sorriso di Dio sulla vostra vita! Nonostante tutto!

Don Bruno

Audioplus
SERVIZI PER L'UDITO

VENGA A PROVARE GRATUITAMENTE L'ULTIMA NOVITA' PER IL SUO UDITO

Non c'è

C'è

I cinque benefici dell'ultima tecnologia

- Apparecchi acustici invisibili da tutti i punti di vista
- La voce riguadagna chiarezza perché più diretta sul timpano
- L'orecchio è libero da tappi e rimbombi
- Doppio microfono direzionale
- Dotato di intelligenza artificiale che regola automaticamente l'ascolto

www.gruppoaudioplus.it info@gruppoaudioplus.it

Per contattarci Tel. 0523.882690

Castel San Giovanni (PC), c.so Matteotti 46, galleria del corso int 39

Tradizione sempre viva della piet  popolare alla Madonna

Maggio, il mese del rosario

Appuntamento coi gruppi e conclusione in Collegiata

Come ogni anno, il mese di maggio   specialmente consacrato dalla nostra comunit  alla preghiera del Rosario, la cui celebrazione avverr  ogni sera nelle consuete forme dell'avvio e della conclusione comunitaria in Chiesa maggiore e della felice esperienza dei gruppi, presso numerose abitazioni del paese.

La migliore e pi  felice sintesi delle ricchezze contenute in questa diffusissima preghiera mariana pu  essere considerata la Lettera apostolica di Giovanni Paolo II del 16 ottobre 2002, con la quale il pontifco stabiliva la celebrazione dei cinque nuovi misteri della luce, relativi ad altrettanti episodi della vita pubblica di Gesu.

Il Papa, nel ribadire soprattutto l'orientamento cristologico dell'invocazione mariana, definisce il Rosario come compendio del Vangelo e lo propone nuovamente alla fervente piet  popolare, come impegno di contemplazione e pedagogia di santit .

I fondamenti biblici, la ricchezza spirituale e la validit  pastorale del Rosario lo pongono al centro della preghiera cristiana, pre-

ghiera per la pace e preghiera della famiglia.

E' proprio questa caratteristica familiare del Rosario a rendere particolarmente felice la scelta di celebrarlo ogni sera nelle case del nostro paese, mantenendo viva una tradizione memorabile di tutta la famiglia cattolica; una tradizione che   al servizio delle famiglie, della loro unit  e della loro crescita, in un tempo in cui l'istituto familiare subisce minacce crescenti, anche se talvolta dissimulate.

Corrado Cavallotti

E scomparsa all'et  di 88 anni, la suora molto amata dai castellani

Suor Maria Stella ha raggiunto la meta

Vivevano il 12 gennaio di quest'anno, a 88 anni (era nata infatti a Mortara il 4 febbraio 1919). Diverse persone hanno partecipato ai funerali e ad un mese dalla morte   stata ricordata a Castelsangiovanni in tutte le celebrazioni eucaristiche, e specialmente alla messa pomeridiana in San Rocco.

Suor Maria Stella era infatti molto amata nella nostra citt , dove ha passato gli anni pi  importanti della sua vita: infatti era venuta ancora giovanissima per tre

anni e vi era ritornata nel 1945 per rimanere fino al 1979. Ha dato il meglio di se soprattutto nella Scuola Matera San Francesco ed   rimasta "famosa" per il suo pianoforte su cui ha insegnato a tanti a cantare e con il quale ha animato feste e momenti allegri.

Era una missionaria entusiasta della sua vocazione, che aveva scoperto con l'aiuto del fondatore, padre Pianzola, di cui proprio in questi giorni, il 16 marzo,   stato celebrato il centenario

della ordinazione sacerdotale. La persona attenta agli altri, capace ed attiva in ogni luogo e in ogni situazione, in ogni ufficio che le fu affidato.   stata sempre accolta e amata da tutti, soprattutto dai piccoli, per la sua disponibilit  e la sua serenit . Anche negli anni della vecchiaia e della malattia   stata esempio di fedelt  abbandonando al Signore e non ha mai rinunciato ad essere, nel limite delle sue forze, presenza serena in mezzo alla gente.

Esperienze / Il gioco dolce e il canco leggero di aiutare gli altri

A LUCIA DALLAVALLE IL PREMIO "STEFANIA ROSSI"

Il premio dell'Azione Cattolica per la testimonianza evangelica del laico cristiano

Si   svolta nel scorso mese di febbraio la Settimana Sociale dei cattolici piacentini. Nell'ambito di questa ormai centenaria iniziativa, che accompagna la vicenda del laicato cattolico italiano,   stato assegnato dall'Azione Cattolica diocesana il Premio "Stefania Rossi", dedicato alla compianta presidente di AC di Cortemaggiore scomparsa nel 2005 e consegnato a quanti, nell'impegno personale e nell'esercizio delle loro attivit , hanno saputo realizzare la testimonianza evangelica.

Quest'anno il riconoscimento   andato alla nostra concittadina Lucia Dallavalle, che lo ha ricevuto dalle mani del dott. Triani il 9 febbraio a Piacenza.

La motivazione del riconoscimento   nessuno pi  della nostra premata ha a cuore di dimostrarlo - attesta che solo insieme con gli altri, a comunit  da quanti sono pi  deboli e pi  fragili, si realizza veramente la piena vocazione dell'uomo.

Lucia ha trascorso buona parte della vita con il fratello Giovanni, affetto da sclerosi



Lucia Dallavalle.

multipla e scomparso l'anno scorso a sessant'anni, del quale la quarant  di malattia.

Da 2002, l'aggravamento delle sue condizioni richiese un'assistenza continua, cos  che la sorella decise di abbandonare l'attivit  di infermiera e di dedicare tutta la sua esistenza a quella di Giovanni, del quale aveva sempre condiviso la misteriosa e dolorosa via cruce quotidiana.

L'eccezionale tempra cristiana di quest'uomo, che non si   mai compiuto e che ha saputo

fare della sua sofferenza un'efficace testimonianza per quanti ebbero la ventura di conoscerlo e di condividerne il cammino - e furono in tanti, amici, volontari ed obiettori - ha trovato un degno compimento nella dedizione discreta ed operosa della sorella; lei che, mentre oggi come allora si schermisce di fronte a riconoscimenti che considera eccessivi, rimanda alla sua educazione familiare per trovare l'origine della sua pur spontanea vocazione al servizio degli altri.

Colpisce, in particolare, della signora Lucia, la semplicit  schermata la quale ironizza che rinunciare progressivamente alla sua professione ed identificare la sua vita privata con quella del fratello sono state scelte continue facili, non onerose, che non hanno richiesto tempo per essere prese.

Un servizio amorevole, ordinario e concreto, l'erosmo evangelico declinato nelle gioie e nei dolori di ogni giorno;   l'esempio che serve al nostro mondo, alla ricerca affannosa di un senso spesso smarrito.

Corrado Cavallotti

Vita parrocchiale

Viaggio a Fontanellato e Parma

Il battistero di Parma come maestro di iniziazione cristiana

Il 25 aprile approfitteremo del giorno festivo per un pellegrinaggio un po' insolito, ma non troppo, visto che anche l'anno scorso ne abbiamo fatto uno molto simile. In questi due anni in cui l'attenzione pastorale   rivolta alla riscoperta dell'Iniziazione Cristiana, ci rivolgiamo al passato per imparare i segreti e le bellezze del modo antico di diventare cristiani. L'anno scorso ci siamo rivolti a Sant'Amrogio e Sant'Agostino, che hanno vissuto una storia ben riuscita: il primo come catechista, il secondo come alunno prima e battezzato poi. Molto suggestivo   stato soprattutto vedere il luogo dove, proprio il 25 aprile di tanti anni prima, Agostino era stato battezzato da Amrogio.

Quest'anno a farci da maestro sar  un popolo intero, senza grandi nomi al di fuori di quello dell'architetto, Benedetto Antelmi. Visiteremo infatti il bellissimo battistero di Parma, uno dei gioielli dell'architettura medievale, testimone di arte ma, ancor pi , di fede vissuta. Nella sua architettura   nascosta la fede battezzata del popolo cristiano di Parma, ma anche di tutta la generazione di cristiani del medioevo.

Un sacerdote di Parma ci guider  nella visita al battistero (e anche al Duomo, che ha appena compiuto 900 anni).

PELLEGRINAGGI NEL 2007

Questi gli altri pellegrinaggi previsti per il 2007

21 maggio - pellegrinaggio a Caravaggio, con visita al santuario di San Bernardino a Lallio. Caravaggio   una meta consueta della nostra comunit . Quest'anno aggiungiamo questo gioiello di arte recentemente restaurato. Il motivo che ci lega   san Bernardino, festeggiato nel quartiere omonimo di Castelsangiovanni proprio il sabato precedente. Quota: 15,00 euro

18 giugno - Pellegrinaggio a Padova. Quota: 20,00 euro

9 luglio - Gita a Pisa e dintorni. Quota: 20,00 euro



Il santuario di Fontanellato.

27 agosto - Pellegrinaggio alla Madonna della Guardia e Arezano. Quota: 20,00 euro

E' necessario iscriversi almeno una settimana prima. Per, se lo fate in anticipo   meglio, per facilitare l'organizzazione.

I prezzi sono da considerare escluso il pranzo.

Conosceremo anche la casa madre delle suore fondate dal nostro concittadino monsignor Chiappi. Infine, nel pomeriggio, celebriamo l'eucaristia al santuario mariano di Fontanellato.

E' necessario iscriversi entro il 16 aprile. La quota per il viaggio   di 15,00 euro.

CASTEL SAN GIOVANNI

Il rendiconto annuale 2006 della parrocchia

ENTRATE

GESTIONE ORDINARIA

REDDITI DA IMMOBILI O DA CAPITALI

(Affitti - Interessi) euro 15.129,80

OFFERTE IN CHIESA

(S. Messe, Sacramenti, Lampade votive) ... euro 132.521,67

OFFERTE FUORI DALLA CHIESA

(Bened. case, offerte libere, attivit  parrocchiali) euro 42.811,03

TOTALE ENTRATE

ORDINARIE euro 190.462,50

GESTIONE STRAORDINARIA

ACCENSIONE PRESTITI

Ratei MUTUO anno 2006 euro 473.000,00

RACCOLTE

STRAORDINARIE euro 31.184,00

CONTRIBUTO DAL COMUNE,

7% lavurb. e contr.vurb. euro 20.054,85

DALLA CEI 8% O DA ALTRI ENTI, x

Chiesa S. Rocco euro 17.043,00

TOTALE ENTRATE

ORDINARIE euro 541.281,85

TOTALE ENTRATE

PERDITA ANNO

2006 euro 25.668,15

PARTE DEI GIU. (Missions, Caritas, Univ. Cattolica, Lebbrosi, Avvenire, Obolo S. Pietro) euro 22.768,00

USCITE

REMUNERAZIONI:

(Parroco, coadiutori, seminaristi, Suore, Lai-

ci) euro 106.529,41

TASSE euro 2.036,05

ASSICURAZIONI euro 8.522,95

CONTRIBUTO ORDINARIO

DIODESI

SPESA PER IL CULTO

(fiori, ostie, vino, cera, arredi, sussidi ecc.) euro 6.756,69

SPESA PER INIZIATIVE

PASTORALI

Predicazioni - servizi euro 1.050,00

SPESA PER ATTIVITA'

DI CARITA' euro 7.830,36

MANUTENZIONE

ORDINARIA euro 16.051,12

SPESA VIVE DI COMPETENZA

DELLA PARROCCHIA euro 36.165,59

PERDITE ATTIVITA' COMMERCIALI

(cinema e scuola) euro 16.461,21

SPESA PER ATTIVITA'

SOCIO PASTORALI euro 17.370,41

ACCANTONAMENTO O ACQUISTO

PER DOTE PARR. euro 1.812,12

TOTALE USCITE

ORDINARIE euro 222.206,91

GESTIONE STRAORDINARIA

LAVORI STRAORDINARI

APPROVATI euro 513.468,28

ALTRU - Spese Banca e interessi

Ratei Mutuo Oratorio euro 11.737,31

Liquidazione ACLI

Quota anno 2005/2006 euro 10.000,00

TOTALE USCITE

STRAORDINARIE euro 585.205,59

TOTALE USCITE euro 757.412,50

FERRARI
Casalinghi
di Daniela

Via Fermi, 1
CASTEL SAN GIOVANNI
Telefono
0523.842.676

Liste Nozze...
... e non solo...

IL FOTOGRAFO s.a.s.

Anna Dallanoco

Sviluppo e stampa, usato,
elaborazioni digitali
e tutto quello che   fotografia.

Via Mazzini, 9 - 29015 Castel San Giovanni (Pc)
Tel.: 0523 88 42 22 - Fax: 0523 84 09 27 - E-mail: info@ifotografo.pc.it

ORATORIO: una storia di volti ed incontri

Prevista l'inaugurazione per il prossimo mese di maggio

Il nuovo oratorio

Un luogo, che abbraccia i giovani, dove incontrarsi e crescere

L'inaugurazione del nuovo oratorio è prevista per maggio. A realizzazione non ancora ultimata, ciò che colpisce è la diversità rispetto alla struttura preesistente. I ricordi di un cammino durato tutta l'adolescenza riaffiorano alla mente: dalle serate passate semplicemente a chiacchierare e cantare canzoni, ai momenti di riflessione cercando Chi ci teneva assieme. Nonostante la struttura si sia rinnovata, adeguandosi alle nuove generazioni, lo spirito dell'oratorio non è cambiato. Al contrario è diventato più forte, abbracciando ogni momento della vita dei giovani. Tantissime sono le novità: prima fra tutte la biblioteca dotata di internet point, una sala dedicata all'ascolto della musica ed un salone polifunzionale con una capienza di centocinquanta posti. Un altro segno di rinnovamento è dato dallo "studio del Don", spazio riservato ai colloqui con il sacerdote. Quest'ultimo assume una notevole im-



Il cantiere per la realizzazione del nuovo oratorio.

portanza: è segno di una presenza sia fisica sia spirituale. Essendo l'oratorio aperto a tutti, non potevano mancare sette sale destinate agli incontri dei gruppi parrocchiali. La nuova struttura è stata ideata affinché ognuno possa svolgere le

proprie mansioni senza intralciare le altre persone. Ecco che nasce la "sala educatori", dove educatori e catechisti progettano le varie attività ed il laboratorio, dedicato alla loro preparazione. Sono stati creati inoltre, spazi inerenti al divertimento

quali la sala giochi, fornita di tavolo da ping pong e calcio biliardo, un campo di calcio ed uno di pallavolo con docce e spogliatoi a fianco. Entrando in oratorio si accede direttamente al bar, alla sala tv ed alla "sala incontri", dotata di tavoli e divanetti: questi fungono da luoghi aggregativi. La cucina è posta in posizione strategica; è possibile organizzare le cene dei vari gruppi parrocchiali senza ostacolare chi vuole passare una serata all'interno della struttura. Posto di meditazione e preghiera, al contrario, è la Capella dove è presente la Parola e l'Eucarestia. L'obiettivo è di creare un luogo di ritrovo diverso dal "bar" o dalla "piazza", perché è differente la finalità: il bar o la piazza non si pongono una funzione educativa, etica o culturale. Crescere frequentando l'oratorio non mette al riparo dallo "smarrirsi" durante il cammino, ma offre la Radice a cui andare quando si perde la strada.

Laura Tramelli

AIUTI PER L'ORATORIO

Si stanno ormai concludendo i lavori del nuovo Oratorio. Questa struttura che sta crescendo davanti ai nostri occhi è quasi ultimata.

È un grande segno per la comunità, esso infatti sarà il luogo in cui i giovani potranno trovare la loro casa per gli incontri di formazione, per il tempo libero, per la loro vita comunitaria.

L'Oratorio non sarà solo questo, anzi diventerà il punto di riferimento per tutta la comunità, per tutti quei momenti che integrano le celebrazioni e che fanno vivere come fratelli. Sarà anche il luogo della cultura e del dialogo con tutti coloro che lo riterranno importante.

La struttura, visibilmente capiente, ospita sale per gli incontri, la catechesi, la musica e l'intrattenimento.

Potrà contare inoltre su un salone polifunzionale capace di ospitare fino a 140 persone in cui si potranno fare anche feste, di una sala grande con annesso il bar e di una cucina ben attrezzata.

Sono state superate le barriere architettoniche e sono state rispettate tutte le norme di sicurezza.

Tutto questo è e sarà il nuovo Oratorio, ma ora la parrocchia ha bisogno anche di noi.

Il costo complessivo dei lavori ammonta infatti a 900.000 euro.

La parrocchia si è impegnata in un mutuo decennale di 800.000 euro con la Cassa Rurale di Creta e Castel S. Giovanni.

Ha inoltre messo in vendita alcuni immobili e terreni e ha chiesto contributi a fondo perduto all'otto per mille della Cei.

Ha già ricevuto aiuti consistenti in mano d'opera e materiale da:



L'esterno dell'oratorio

- Gruppo Alpini di Castel San Giovanni (hanno provveduto alla demolizione di pareti e pavimenti)
- I tecnici che hanno progettato e seguito i lavori
- L'elettricista
- Ditta Gewiss
- Ditta Olivieri
- Beton Service
- Colorificio Gandini

Tutti noi possiamo fare tanto per l'oratorio dando un contributo. A breve la parrocchia comunicherà i modi per fornire un aiuto al nuovo Oratorio, nella speranza che diventi per tutta la comunità luogo di ritrovo e di riferimento.

Chiara Evangelista

Pietralba e Macugnaga, le vacanze estive

Come ogni anno la parrocchia organizza le vacanze: il primo turno, quello dei ragazzi, andrà a Pietralba nel Sud Tirolo dal 27 giugno al 7 luglio; il secondo, quello dei giovani e delle famiglie, si recherà a Macugnaga dal 23 luglio al 3 agosto. La vacanza parrocchiale non è semplice da descrivere. Ogni luogo offre qualcosa di diverso: lo splendore del Santuario di Pietralba, la bellezza delle montagne, irte e rocciose, nei pressi di Andalo, la particolarità del paesaggio di Corno di Sopra.

Ciò che rende queste vacanze particolari è l'aggregazione delle persone creata dalle numerose attività svolte. I giochi a squadre caratterizzati dalle mitiche scene, le lunghe e faticose gite seguite dalle celebrazioni liturgiche immerse in un panorama stupendo, le serate trascorse a cantare, le pizze di mezzanotte ed i momenti di riflessione meditando sugli insegnamenti del Vangelo. Ascoltando il Vangelo, si scopre una strada, piccola e nascosta, che mette in contatto con Gesù: la fede. Il percorso di crescita nella fede è un dono davvero speciale: cogliere la Voce che ci chiama "gli amati" non è facile, è necessario tempo ed apertura di cuore. Occorre la fedeltà ad alcuni gesti, come la messa giornaliera e l'Angelus. Recitando la preghiera mariana che parla dell'annuncio e ascoltando la messa, le persone sono gradual-



Il Santuario di Pietralba.

mente educate a rivolgere lo sguardo verso Chi ci mostra il cammino. Cristo.

Recarsi alla vacanza parrocchiale è un'incredibile e splendida esperienza formativa.

È qualcosa che tu non puoi trovare in alcuna parte del mondo eppure esiste un luogo in cui lo puoi trovare.

Laura Tramelli



Inferriere fisse e apribili

Portoni - Portoncini personalizzati

Scale

Gazebo - Pensiline



Vetrine, ingressi e arredamenti negozi in acciaio, acciaio inox, alluminio

Lavori comuni e artistici in ferro battuto

Via Boselli, 8 - Tel. 0523.884.098

Cell. 348.928.9292 - Cell. 333.244.4912

Una proposta aperta a tutta la comunità. Ritrovo alle ore 21 nella Chiesa Maggiore VENERDI 30 MARZO VIA CRUCIS ANIMATA DAI GIOVANI

L'appuntamento è fissato per il 30 marzo alle ore 21 in Chiesa Maggiore. Da qui si partirà per un viaggio all'interno dell'essenza stessa dell'esperienza cristiana: la Via Crucis. Questa contemplazione della croce, che si svolgerà per le vie della nostra città, sarà animata dai giovani

del parroco. Partecipare alla "Via Crucis" non significa solamente percorrere le 14 stazioni che rievocano la passione di Gesù Cristo, né cercare di essere empaticamente in contatto con le emozioni che deve aver provato il Nazareno. La via che porta alla croce è, in primo luogo,

un'esperienza a livello personale che richiama alla mente le "croci" che ciascuno attraversa nella vita. Solo avendo una coscienza che si affida totalmente al volere del Padre, possiamo afferrare anche se solo in parte, ciò che è avvenuto più di 2000 anni fa.

Laura Tramelli

MONOLOGO DI GIUDA (Claudio Chieffo)

Rit: Non fu per i trenta denari ma per la speranza che Lui, quel giorno, aveva suscitato in me.

Ero un uomo tranquillo, vivevo bene del mio, rendevo anche gli onori alla casa di Dio.

Un giorno venne quest'uomo, parlò di pace ed amore, diceva che era il Messia il mio Salvatore.

Per strade arate dal sole, per terre d'ogni

Paese, ci soffocava la gente con le mani tese.

Ma poi passavano i giorni ed il Suo Regno non veniva, gli avevo dato ormai tutto e Lui mi tradiva.

Divenne l'anima sorda e gli occhi scaltri a fuggire, m'aveva dato l'angoscia e doveva morire.

Appeso all'albero un corpo che non è certo più il mio, ora lo vedo negli occhi e il figlio di Dio.